

**LABRONICA CORSE CAVALLI SRL****SEDE VIA DEI PENSIERI 46 – 57128 LIVORNO****CAPITALE SOCIALE € 500.000,00.= I.V.****REGISTRO IMPRESE DI LIVORNO 00164220493 REA N. 49845****CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00164220493****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI  
2403 E 2409 TER DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale, ai sensi delle previsioni statutarie e dell'art. 2477 c.c., ha svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 C.C., sia le funzioni di revisore contabile previste dall'articolo 2409 *ter* C.C.. L'attività di vigilanza e il controllo contabile previsti dalla legge sono state svolte facendo riferimento ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Vi precisiamo pertanto quanto segue:

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo potuto constatare che l'attività della Società si è svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione sulla base di una adeguata struttura organizzativa;
- il sistema amministrativo – contabile adottato dalla Società ha rappresentato concretamente i fatti di gestione.

In merito al bilancio dell'esercizio 2008 che viene presentato alla Vostra approvazione, il Collegio rileva che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge previste dagli articoli 2423 e 2423 bis C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. punto 5) abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nello stato patrimoniale delle spese di pubblicità.

Per quanto riguarda il controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-*ter* lettera c) C.C., la nostra relazione con il giudizio sul bilancio è la seguente:

1. Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 che presenta un Patrimonio netto di € 415.997,00 comprensivo della perdita d'esercizio di € 59.664,00. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.
2. L'esame é stato condotto con riferimento ai principi ed ai criteri per il controllo contabile ritenuti adeguati alla specificità e dimensione della società. In conformità ai predetti principi e criteri, l'attività é stata pianificata secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2409 *ter*, lettere a) e b) e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, le risultanze dei valori dell'esercizio precedente.
4. Il Consiglio ha proceduto alla redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C., ricorrendone le condizioni, ed inoltre ha corredato il bilancio con una relazione che integra le informazioni espone in nota integrativa richieste dalla normativa.

Il bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2008, è stato redatto secondo i principi previsti dalla normativa civilistica, ed in particolare in base al principio di "continuità aziendale" di cui al n. 1 dell'art. 2423 bis C.C. A questo proposito il Collegio osserva quanto segue.

Già nelle sue relazioni ai bilanci degli anni 2006 e 2007, il Collegio aveva esposto tutte le criticità (positive e negative) da cui era influenzata la Società. Il Collegio osserva ora che il Consiglio, nella relazione che accompagna il bilancio, ha evidenziato i rischi cui è sottoposta la società riguardo la prosecuzione dell'attività e che si possono distinguere in due categorie:

1. l'una, dovuta a fattori esterni alla Società, e relativa alla grave crisi in cui versa ormai da qualche anno l'ippica italiana, e di cui non si conosce l'esito finale. Questo potrebbe determinare nel prossimo futuro notevoli perdite alla Società che potrebbero condizionarne la sopravvivenza. Come è stato anticipato nell'assemblea del 05 Marzo u.s., si prevede che il bilancio dell'esercizio 2009 chiuda con una perdita che ridurrà di oltre un terzo il capitale sociale.

2. l'altra, dovuta a fattori di carattere interno alla Società, sotto due aspetti: il primo, relativo ai contenziosi passivi in essere che potrebbero determinare sensibili sopravvenienze passive con conseguente perdita del capitale sociale. Il secondo, relativo all'emanazione di atti da parte del Comune, proprietario dell'ippodromo, che dovrebbero - in tempi abbastanza ravvicinati - attribuire ad un nuovo soggetto la gestione dell'ippodromo stesso. Non conoscendo peraltro né i tempi né i termini degli emanandi atti (incertezza ulteriormente accentuata dalla imminente scadenza elettorale con tutte le conseguenze che ciò comporta nell'attività amministrativa del Comune) non è possibile prevedere se, quando e quali perdite subirà la Società ove, negli stessi atti, non fossero previste norme a tutela del patrimonio sociale.

In queste condizioni, mentre si può affermare che la “continuità aziendale” sussiste per i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente ( paragrafo 24 IAS, principi contabili internazionali e principio 570 Commissione paritetica Dottori Commercialisti e Ragionieri ottobre 2007), non altrettanto può affermarsi con certezza per i periodi temporali successivi.

Premesso quanto sopra, il Collegio, dando atto della coerenza della relazione del CdA con il bilancio, dichiara la impossibilità dell'espressione di un giudizio sul bilancio chiuso al 31.12.2008, stanti le notevoli perplessità sulla “continuità aziendale”, come motivate nella presente relazione.

### **Il Collegio Sindacale**

*(Dott. Carlo Emanuele Costella)*

*(Dott.ssa Patrizia Del Tredici)*

*(Dott. Francesco Tedeschi)*

*Livorno, 14 aprile 2009*

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno  
aut.ne n.11333/2000, Rep.II del 22 Gennaio 2001.

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a  
quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società